

ESAMI DI STATO

CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Prot. 1985

Documento predisposto dal consiglio della classe
V BE Tecnico Gestione Aziendale
Anno scolastico 2018/2019

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- Presentazione della classe
- Elenco degli allievi
- Il Consiglio di classe

2. OBIETTIVI

- Obiettivi trasversali e strategie comuni del Consiglio di classe
- Profilo professionale

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

- Criteri generali di verifica e di valutazione
- Attività di recupero

4. ARGOMENTI INTERDISCIPLINARI

- Attività interdisciplinari
- uscite didattiche ed attività extracurricolari

5. ATTIVITA' E PROGETTI ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

6. ATTIVITA' DIDATTICHE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO - Griglie di valutazione di 1° e 2° prova scritta e colloquio - Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova

7. CONTENUTI DISCIPLINARI AREA COMUNE: - AREA DI INDIRIZZO

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) - Presentazione dell'attività di alternanza scuola lavoro del triennio 2016-19 - Attività di orientamento

9. CONTENUTI DISCIPLINARI

AREA COMUNE:

- Italiano
- Storia
- Lingua Inglese
- Matematica
- Scienze motorie
- Religione

AREA DI INDIRIZZO:

- Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali
- Lingua Francese
- Diritto
- Tecnica delle comunicazioni

10. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

- Presentazione dell'attività del triennio 2016/2019

11. ELENCO CON FIRMA DEI DOCENTI

Allegato 1: percorso professionalizzante ed esperienze di stage

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 14 allievi, un ragazzo e tredici ragazze. Una allieva e l'unico allievo sono stati inseriti all'inizio del quinto anno, perchè provenienti da altri istituti ed una studentessa proviene dalla classe quinta dell'anno scorso perchè non ammessa all'esame di stato. Nel corso dell'anno una allieva ha sospeso la frequenza.

Gli alunni provengono da una classe terza con indirizzo punto vendita, che poi all'inizio del quarto anno è confluita nell'indirizzo Servizi commerciali. Questo è il motivo per cui l'esperienza di stage del terzo anno è stata svolta in punti vendita di diversa merceologia e quella degli altri due anni successivi in uffici di diverso genere. Alla classe non è stata garantita continuità didattica in tutte le discipline, questo ha determinato difficoltà per gli allievi. La frequenza risulta nel complesso non sempre regolare.

In generale la classe rivela sufficienti potenzialità sul piano delle risorse individuali nel campo delle relazioni.

Negli stage lavorativi predisposti dall'Istituto per il triennio gli alunni hanno evidenziato un

comportamento molto positivo e pienamente adeguato alle diverse circostanze, così come nelle uscite

didattiche e nelle altre esperienze legate ad attività di alternanza scuola-lavoro o extra-curricolari.

PARTECIPAZIONE ED IMPEGNO

Il comportamento degli alunni non è sempre stato improntato alla correttezza e al rispetto delle regole.

L' impegno domestico di assimilazione di quanto spiegato in classe non sempre risulta adeguato; si rileva che una parte degli studenti si è impegnata nel lavoro a casa in maniera discontinua, altri, invece, hanno continuato a mostrare costanza e motivazione nella maggior parte delle discipline.

Alcuni studenti hanno manifestato volontà di migliorare le proprie conoscenze e competenze in vista non solo dell'esame di Stato, ma anche del loro futuro lavorativo, seppure il livello di rielaborazione personale dei contenuti sia rimasto legato prevalentemente a percorsi di tipo applicativo .

RENDIMENTO

Il rendimento non è riconducibile a un quadro omogeneo. Alcuni alunni hanno saputo mettere a frutto le proprie risorse, grazie alla costanza nell'impegno e al rispetto delle consegne, con acquisizione di una certa autonomia nel lavoro e con un rendimento coerente e positivo in tutte le discipline.

Anche se diversi alunni hanno fatto registrare dei progressi rispetto al livello di partenza, la classe si attesta su risultati che riflettono una certa varietà di situazioni in termini di attitudini e possibilità individuali.

In alcuni casi ci si trova di fronte a un apprendimento diligente, ma con una rielaborazione personale e critica piuttosto modesta. Per un certo numero di alunni permangono difficoltà espressive nella strutturazione dei contenuti sia sul piano espositivo che applicativo

OBIETTIVI E PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

E' una figura professionale capace di intervenire nell'amministrazione di un'azienda, con competenze polivalenti e flessibili. E' in grado di operare nella programmazione, nella gestione e nel controllo dell'attività aziendale.

OBIETTIVI GENERALI

Le conoscenze

- Conoscenza della cultura generale e degli strumenti linguistico-espressivi necessari in una società industriale avanzata
- Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico e commerciale.

Le competenze e le abilità

- Comprendere e utilizzare i diversi codici linguistici
- Riconoscere e identificare le caratteristiche di un problema
- Ricavare, partendo da concetti astratti, comportamenti operativi
- Collegare e riorganizzare ad uso personale i contenuti delle diverse discipline.

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Crescita nel senso di responsabilità (con riferimento anche allo stage e alla terza area).
- Rispetto delle regole e delle scadenze relative agli impegni proposti.
- Sviluppo della capacità di rielaborazione personale e di autonomia nella organizzazione del lavoro.
- Sviluppo della capacità di contestualizzare i contenuti propri delle singole discipline con particolare riferimento alle materie professionali.
- Sviluppo della capacità di ricerca e di rielaborazione delle fonti in vista della soluzione di problemi concreti.

CONTENUTI

Per contenuti svolti si fa riferimento ai documenti dei singoli docenti.

METODI MEZZI E STRUMENTI

I metodi di lavoro, i mezzi e gli strumenti utilizzati, sono stati, come si desume dai singoli piani di lavoro, i seguenti:

- Lezioni frontali interattive
- Approfondimento individuale o di gruppo
- Esercitazioni in aula
- Studio di casi e di ricerche
- Discussione
- Uso dei laboratori multimediali
- Sussidi audiovisivi
- Libri di testo, appunti e fotocopie
- Incontri con esperti
- Stage aziendali effettuati per tre settimane nel mese di novembre 2018.

Per quanto riguarda la **metodologia** d'insegnamento si fa riferimento ai documenti dei singoli docenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il credito scolastico è stato attribuito tenendo conto dei seguenti elementi:

α) Valutazioni finali nelle varie discipline (raggiungimento degli obiettivi, assiduità nella frequenza, impegno e partecipazione, attività complementari ed integrative).

β) Eventuali **crediti e/o debiti** formativi.

χ) Alternanza scuola-lavoro: la valutazione ricadrà sulla media di fine anno delle discipline di indirizzo (credito scolastico) originando un fattore di incremento che va ad incidere direttamente sulla fascia di credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio per i crediti scolastici è stata fissata nella riunione dei docenti per l'Esame di Stato secondo il seguente criterio:

- Per frequenza e assiduità anche nell'area professionalizzante **p. 0,25**
- Per credito formativo, purché conforme ai requisiti stabiliti **p. 0,50**

VERIFICHE

Nell'effettuare le verifiche nel corso dell'anno gli insegnanti hanno usato:

- Elaborati scritti
- Questionari a risposta aperta
- Questionari a risposta chiusa
- Prove strutturate o semistrutturate
- Colloqui

Per altri tipi di verifica si fa riferimento alle relazioni dei singoli docenti.

Le attività di recupero sono state così strutturate:

- Recupero in itinere
- Partecipazione a laboratori pomeridiani

TABELLA DELLA VALUTAZIONE

(tratto dal P.O.F. d'Istituto)

	Conoscenze	Competenze	Capacità
Voto	Conoscenza intesa come sapere: -è l'acquisizione di contenuti (porzioni limitate di saperi, ad es, principi, teorie, concetti, regole, ecc., afferenti a una più discipline).	Competenza intesa come saper fare: •ciò che in un contesto dato si sa fare (abilità), •sulla base di un sapere (conoscenza) per raggiungere l'obiettivo atteso o produrre nuove conoscenze (es. applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche; inventare, ecc.)	Capacità intesa come saper essere: •rielaborazione critica e responsabile di determinate conoscenze e competenze anche in funzione di nuove acquisizioni (di elaborazione, logiche, critiche) •utilizzo critico e responsabile di competenze anche in situazioni interattive in cui si debba assumere una decisione.
1-2	Frammentarie e gravemente lacunose	•Applica le conoscenze minime, solo se guidato, con gravi errori. • Si esprime utilizzando un linguaggio scorretto e improprio	• Compie analisi errate.
3-4	Frammentarie e lacunose	•Applica le conoscenze minime con gravi errori. •Si esprime in modo improprio e poco pertinente.	•Compie analisi parziali
5	Limitate e superficiali	•Applica le conoscenze con imperfezioni. •Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e impreciso.	•Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici
6	Complete, ma non approfondite	•Applica le conoscenze utilizzando procedimenti semplici •Sviluppa la richiesta in modo coerente •Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e corretto	•Sa individuare relazioni con correttezza •Elabora sufficientemente le formazioni e gestisce situazioni nuove e semplici

7	Complete; se guidato, sa approfondire	<ul style="list-style-type: none"> •Applica autonomamente le conoscenze utilizzando procedimenti complessi, ma con imperfezioni. •Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> •Compie analisi complete e coerenti. •Elabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove.
8	Complete con qualche approfondimento autonomo.	<ul style="list-style-type: none"> •Applica autonomamente le conoscenze anche utilizzando procedimenti complessi. •Espone in modo appropriato, utilizzando linguaggi specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> •Compie analisi corrette, coglie implicazioni, individua relazioni, produce una sua organizzazione di esperienze e conoscenze. •Elabora in modo corretto e completo.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	<ul style="list-style-type: none"> •Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo utilizzando procedimenti complessi. •Usa la lingua in modo appropriato al contesto e alla situazione utilizzando i linguaggi specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> •Compie analisi corrette, coglie implicazioni, individua relazioni, produce una sua organizzazione di esperienze e conoscenze, propone soluzioni nuove. •Elabora in modo personale e critico.
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi e personali.	<ul style="list-style-type: none"> •Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo utilizzando procedimenti complessi e trovando le soluzioni migliori. •Usa la lingua in modo appropriato al contesto e alla situazione utilizzando i linguaggi specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> •Analizza, sintetizza, elabora in modo personale, critico e creativo.

ARGOMENTI INTERDISCIPLINARI

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

- Giornata dell'Orientamento – Alma Mater Studiorum
- Orientamento in uscita progetto Almadiploma
- Festival della cultura tecnica 2018-19

VISITE AZIENDALI

- Visita alla azienda Carpigiani
- Visita alla azienda Granarolo
- Visita FICO

LEZIONI ESTERNE

- **Progetto Primo soccorso - ASL**
- **Assemblea legislativa E.R. Settimana della legalità**
- **Mafia, media e fake news**
- **L'educazione alla cittadinanza nelle scuole**
- **Giornata della Legalità – TAR Emilia Romagna in ricordo della Strage di Capaci**
- **Incontro con Direttore del personale**
- **Educazione alla sicurezza stradale: Alcol e droga: cause di incidentalità**
- **Incontro Scuola- carcere**
- **AVIS: un'esperienza di solidarietà**
- **Partecipazione Smart Future Academy 2019**

FILM - OPERE TEATRALI- MOSTRE

- **Visione del film in lingua inglese “ Green book” di Peter Farrelly**

ATTIVITA' DIDATTICHE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

ESAME DI STATO 2018 - 2019 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	LIVELLO RAGGIUNTO				
	Gravemente insufficiente 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5
Analisi testi, documenti, esperienze, progetti e/o problemi proposti dalla Commissione, in conformità al percorso didattico delineato dal documento del Consiglio dfi Classe. Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle					
Esposizione delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, pervisti dal decreto legislativo n. 77/2005. Descrizione attività svolta, collegamento con le competenze acquisite e ricadute di tipo orientativo.					
Valutazione delle attività, dei percorsi e dei progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, illustrati nel documento del Consiglio di Classe, coerentemente con gli obiettivi del PTOF					
Discussione delle prove scritte, valutazione degli errori e capacità di autocorrezione					
PUNTEGGIO TOTALE/20 (in numeri)	/venti (in lettere)		

Nome e Cognome studente/ssa.....

Bologna.....

Il Presidente

I Commissari

I.P.S.A.S. ALDROVANDI – RUBBIANI BOLOGNA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A

INDICATORI		PUNTEGGIO		VOTO FINALE
	(9-10)	(6-8)	(1-5)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato	Testo per nulla o poco articolato, disordinato	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico	Disordinato e poco coeso	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti	Gravi errori ripetuti con frequenza	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni	Conoscenze essenziali, ma corrette	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale	Giudizi critici appena accennati o poco originali	

Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli	Vincoli sostanzialmente rispettati	Vincoli rispettati in parte	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi principali pienamente compresi	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi approfondita dello stile dell'autore	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata	Analisi stilistica superficiale o assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso	Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte	Il significato letterale del testo e/o il suo senso profondo è stato poco o per nulla compreso	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B

INDICATORI	(9-10)	PUNTEGGIO (6-8)	(1-5)	VOTO FINALE
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato	Testo per nulla o poco articolato, disordinato	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico	Disordinato e poco coeso	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti	Gravi errori ripetuti con frequenza	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni	Conoscenze essenziali, ma corrette	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o	

			scorrette	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale	Giudizi critici appena accennati o poco originali	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute	Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Temi principali pienamente compresi	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni	Riferimenti essenziali, ma corretti	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C

INDICATORI		PUNTEGGIO		VOTO FINALE
	(9-10)	(6-8)	(1-5)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato	Testo per nulla o poco articolato, disordinato	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico	Disordinato e poco coeso	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al	

			contesto	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti	Gravi errori ripetuti con frequenza	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni	Conoscenze essenziali, ma corrette	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale	Giudizi critici appena accennati o poco originali	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni	Riferimenti essenziali, ma corretti	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette	

Griglia di valutazione seconda prova

Indicatore	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
1. Conoscenza dei nuclei fondanti della/e disciplina/e e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	5
2. Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	7
3. Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	5
4. Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	3

CALENDARIO

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE DELLA 1^ PROVA (ITALIANO): 20/02—27/03

SIMULAZIONE DELLA 2^ PROVA (ECONOMIA AZIENDALE) 01/03—02/04

tempo assegnato 6 ore

ATTIVITA' E PROGETTI ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Il Consiglio di classe ha individuato tre macro argomenti su cui porre attenzione in merito alle attività di Cittadinanza e Costituzione.

Gli allievi hanno partecipato a convegni e seminari tenutesi a scuola e presso l'Assemblea regionale dell'Emilia Romagna.

Essi sono i seguenti:

1. Mafia : 160 anni di storia- breve excursus storico del fenomeno mafioso dalle origini ai nostri giorni e la legislazione antimafia.
2. Progetto scuola- carcere . A scuola di libertà. Le scuole imparano a conoscere il carcere: la Costituzione e i diritti dei detenuti e il principio di rieducazione della pena.
3. Il lavoro nella Costituzione: breve esame degli articoli della Costituzione.

CONTENUTI DISCIPLINARI

AREA COMUNE:

CLASSE 5 BE

PROGRAMMA SVOLTO DI LETTERATURA E STORIA

Professoressa Urbinati Paola

Presentazione della classe

Durante l'anno scolastico, la classe 5 BE ha dimostrato un atteggiamento corretto e collaborativo. Si è sforzata nell'adeguarsi a un metodo e a una impostazione del lavoro diversa da quella a cui gli alunni erano abituati. Nonostante alcune difficoltà emerse, nell'insieme gli obiettivi minimi sono stati raggiunti, in entrambe le materie. Le fragilità maggiori permangono nell'attività di scrittura.

Durante il percorso, il monitoraggio degli apprendimenti è stato realizzato sia mediante prove scritte (domande aperte/risposte multiple), sia mediante colloqui orali. Si è cercato di privilegiare semplici collegamenti tra Letteratura e Storia, insistendo su questioni che riguardassero anche altre materie caratterizzanti l'indirizzo scolastico, come Psicologia, Diritto ed Economia.

Una parte della classe è riuscita a seguire questo lavoro senza troppe difficoltà, mentre alcuni alunni, solamente se guidati, hanno potuto raggiungere gli obiettivi prefissati. Qualcuno non li ha del tutto raggiunti.

La serietà e l'atteggiamento collaborativo hanno permesso di svolgere gran parte dei programmi prefissati dall'insegnante. Purtroppo i numerosi impegni scolastici non hanno reso possibile lo svolgimento completo: l'insegnante ha operato sintesi e tagli in entrambe le materie.

Obiettivi raggiunti

La classe, nel corso dell'anno, ha mostrato una adeguata partecipazione al dialogo e al confronto. E' stata guidata nel mettere in relazione alcuni fatti presi in considerazione, cogliendone gli elementi di continuità e di rottura rispetto alla tradizione.

Se guidati, la maggior parte degli alunni è in grado di confrontare elementi appartenenti a momenti storici e culturali differenti. Riconosce, in generale, i caratteri specifici di un periodo storico e culturale; di una corrente letteraria e di un autore, riferendosi alle opere prese in considerazione.

Il lessico utilizzato non è sempre appropriato e specifico. Permangono, per alcuni ragazzi, difficoltà nello sviluppare discorsi e periodi.

La classe ha, in generale, sviluppato una discreta capacità nel gestire i colloqui e le interrogazioni, organizzando le informazioni apprese e strutturandole all'interno di una conversazione che sa condurre con sufficiente autonomia. In alcuni casi diventa fondamentale l'intervento dell'insegnante nel guidare i collegamenti.

Metodologia

Le lezioni frontali hanno sempre lasciato spazio al confronto e all'intervento diretto degli alunni i quali sono stati invitati a proporre ipotesi e soluzioni. La spiegazione è stata spesso seguita da esercitazioni scritte mediante le quali si è cercato di assimilare meglio i concetti.

A tal fine, ci si è avvalsi di sintesi e schemi forniti o dai manuali in adozione o dall'insegnante. Anche il lavoro a piccoli gruppi ha trovato spazio, per consentire agli alunni di confrontarsi tra loro, mettendo ciascuno le proprie competenze a disposizione degli altri. Sono state prese in considerazione le tipologie presenti nella prova d'esame proposta dal Ministero: in particolare analisi del testo e testo argomentativo.

Gli itinerari didattici e il materiale scelto tendono a ricostruire, in modo essenziale, un contesto storico-culturale.

L'insegnante ha privilegiato le interrogazioni orali per quegli studenti che trovano maggiori difficoltà nello scritto, mentre dimostrano maggior sicurezza nell'esposizione verbale.

I recuperi sono stati realizzati in itinere.

Gli alunni hanno rafforzato le conoscenze relative agli argomenti consultando i manuali in adozione. Simulazioni di prima prova: durante l'anno scolastico sono state svolte due simulazioni di prima prova. La classe, nell'insieme, ha dimostrato di essere in grado di svolgere adeguatamente anche le tipologie introdotte dal Ministero in questo anno scolastico.

Programma di letteratura Italiana

1. La poesia nella seconda metà dell'ottocento. Il Simbolismo.

a. Confronto col Romanticismo: Baudelaire un modello per i poeti maledetti. Funzione del simbolo. Il ruolo del poeta nella nuova società di massa.

b. I simboli nella poesia di Pascoli. La poetica del fanciullino. Il linguaggio fono-simbolico. Natura e poesia come consolazione. Elementi autobiografici nella poesia di Pascoli. L'esperienza politica del poeta: discorso a favore della guerra in Libia (La grande proletaria si è mossa)

c. Letture: Baudelaire, da *I fiori del male*: Corrispondenze, La perdita d'aureola. Verlaine, Langue. Pascoli, da *Myricae*: Temporale; Lampo; Novembre; X Agosto. Da *I Canti di Castelvecchio*, Il gelsomino notturno, La mia sera. Il Fanciullino (vv. 1-13)

2. Decadentismo e Avanguardie.

a. Cosa significa l'espressione "decadentismo".

b. Contesto storico e sociale del movimento culturale: rapporto tra artista e società. Il "poeta vate". Il dandy e l'esteta. Il superuomo. Le caratteristiche del romanzo decadente.

Il "personaggio D'Annunzio" e l'idea del Super-uomo. Il Piacere: un modello per il romanzo decadente.

c. La lirica del primo novecento: Futurismo, Espressionismo, Surrealismo. Il rifiuto della tradizione. Azione, velocità e anti-romanticismo. L'arte come merce. Le innovazioni formali delle avanguardie (dal rifiuto delle strutture sintattico-grammaticali a una nuova impostazione grafica del testo).

e. Letture: Marinetti "Manifesto del Futurismo"; *Zang Tumb Tumb*; *Il Piacere* (pagine proposte dall'antologia)

3. Tra Simbolismo ed Espressionismo: la poesia di Ungaretti

a. Alcuni riferimenti biografici (i viaggi, la guerra, l'adesione al Fascismo).

b. Il rapporto con la storia. La funzione della poesia. Gli aspetti formali. Funzione dell'analogia. *L'Allegria*: contenuto e poetica.

c. Letture: In Memoria, Veglia, San Martino del Carso, Fiumi.

4. Il Realismo nella narrativa del secondo Ottocento

a. Confronto tra il realismo romantico e il realismo nell'epoca dell'imperialismo: il rapporto dei romanzieri con la realtà storica e col presente; dallo stile manzoniano allo stile impersonale; immaginazione o osservazione? La funzione del narratore e il suo punto di vista. La figura dello scrittore scienziato. L'idea di progresso. Il Verismo in Italia: confronto col Naturalismo francese. Trama de *I Malavoglia* di Verga.

c. Letture: da Verga *I Malavoglia*, letture proposte dall'antologia; *La roba*.

5. Il romanzo psicologico d'avanguardia nella prima metà del '900

a. Pirandello: alcuni riferimenti biografici (il rapporto col padre; gli studi in Germania; la malattia della moglie; l'adesione al Partito fascista; l'esperienza della direzione del Teatro Dell'Arte di Roma; il premio Nobel). La formazione tra Verismo e Avanguardie. La poetica dell'umorismo. Il rapporto vita-forma. Il concetto di maschera.

b. Letture: Saggio sull'umorismo (vv. 20-37); da *Il fu Mattia Pascal*, letture proposte dall'antologia.

c. Svevo: alcuni riferimenti biografici (le origini triestine, la formazione culturale legata soprattutto alla letteratura straniera e alla filosofia di Schopenhauer, Nietzsche, Freud. L'amicizia con Joyce. Il giudizio di Montale). Confronto col romanzo naturalista e verista. Una lingua "imperfetta" che riproduce i movimenti della coscienza. La nuova struttura del romanzo ne *La coscienza di Zeno*. La figura dell'inetto. La malattia intesa come condizione esistenziale.

d. Letture: Da *La coscienza di Zeno*, "Il fumo" "Lo schiaffo del padre", "La profezia di un'apocalissi".

6. Il Realismo di Leonardo Sciascia. Letture da *Il giorno della civetta* (fotocopie): L'Italia civile e l'Italia mafiosa; L'omicidio di Salvatore Colasberna. Una riflessione su antimafia e potere (fotocopia da *Corriere della sera*).

7. Sibilla Aleramo, *Una donna* (lettura integrale)

Programma di Storia

1. Alcune questioni aperte dopo l'unità d'Italia
 - a. La politica economica: liberismo e protezionismo
 - b. Il suffragio universale
 - c. La questione meridionale: il "brigantaggio" come guerra civile
 - d. La politica colonialista
 - e. Le terre irredente

2. Il governo di Giolitti:
 - a. Le riforme sociali: il rapporto con i socialisti, la legalizzazione dello sciopero, la riforma elettorale
 - b. i rapporti con la chiesa
 - c. La politica colonialista: motivi che hanno portato alla guerra in Libia

3. L'Europa alle soglie della Prima guerra mondiale:
 - a. Imperialismo, colonialismo, nazionalismo, razzismo. La società di massa. La politica delle alleanze
 - b. La "polveriera balcanica": alleanze e debolezze degli Imperi Austro-Ungarico, Ottomano e Russo. La supremazia della Germania. La rivalità tra Germania e Inghilterra.
 - c. Fattori economici, sociali e culturali che hanno contribuito a generare il clima di guerra: Il Panslavismo, l'irredentismo, il protezionismo, le Avanguardie.

4. Lo scoppio della prima guerra mondiale.
 - a. Dall'uccisione dell'arciduca Francesco Ferdinando allo scoppio del conflitto
 - b. Il fronte occidentale e il fronte orientale.
 - c. L'entrata in guerra dell'Italia: confronto tra interventisti e neutralisti. La posizione del Parlamento e quella del Sovrano. La guerra alpina. La sconfitta di Caporetto. Cambio di strategia con Diaz.
 - d. Dalla guerra lampo alla guerra di trincea. Il blocco economico come arma
 - e. 1917: la svolta: il ritiro della Russia dal conflitto e l'entrata degli Stati Uniti d'America
 - f. La fine della guerra: i trattati di Pace.
 - g. La Società delle Nazioni voluta da Wilson. I trattati di pace di Versailles e Saint-Germain. Una vittoria "mutilata" per l'Italia.
 - h. Nuove armi, nuove strategie di combattimento

5. Cause e conseguenze della Rivoluzione russa
 - a. Motivi che portano allo scoppio della rivolta popolare del Febbraio 1917. Cenni sulla situazione politica ed economica della Russia zarista di inizio novecento (questa parte è stata trattata sinteticamente)
 - f. La nascita dell'URSS. Morte di Lenin.
 - h. Lo stalinismo: nascita di un totalitarismo. L'economia di guerra. Il grande terrore. I gulag.

6. Il primo dopoguerra
 - a. La crisi economica europea e gli aiuti da parte degli Stati Uniti.
 - b. Nascita e rafforzamento dei partiti Comunista e Socialista. Il biennio rosso nei paesi dell'Europa centrale.
 - c. Malcontento delle masse e fragilità dei governi liberali di nuova formazione.
 - d. Conseguenze della crisi economica del '29.

7. Affermazione dei totalitarismi in Europa: Stalin, Hitler e Mussolini.

a. Definizione di Totalitarismo. Confronto tra i totalitarismi del '900. Fattori comuni e differenze. Concetto di totalitarismo "imperfetto".

8. L'affermazione del fascismo in Italia.

a. Dal biennio rosso alla nascita dei fasci d'azione. La figura di Mussolini. I fasci di combattimento. Il ruolo dei grandi industriali e dei proprietari terrieri. La debolezza dei governi liberali.

b. La marcia su Roma e le sue conseguenze. La posizione del sovrano. Formazione del nuovo governo a opera di Mussolini.

c. Dall'omicidio di Matteotti alle Leggi Fascistissime. La distruzione dello Stato liberale e l'affermazione di uno Stato totalitario. L'affermazione del mono-partito. Il ruolo centrale del Capo del Governo (Duce).

d. La politica economica tra protezionismo e autarchia. La "guerra del grano". Le corporazioni.

f. I rapporti tra Mussolini e la chiesa: i Patti Lateranensi.

g. La politica imperialista. La conquista dell'Etiopia. La politica di avvicinamento alla Germania di Hitler: l'Asse Roma-Berlino. La partecipazione alla guerra di Spagna al fianco della Germania. Le Leggi razziali.

h. Consenso e propaganda.

9. La crisi economica del 1929. Il new deal di Roosevelt. Il modello keynesiano.

10. La Germania dalla Repubblica di Weimar al totalitarismo

a. Crisi economica e politica del paese dopo la prima guerra. Conseguenze della crisi economica del 1929.

b. L'affermazione del nazional-socialismo. La figura di Hitler: motivazioni che hanno favorito la sua affermazione

c. Hitler cancelliere e Capo di Stato.

d. Politica interna e politica estera: eliminazione del regime parlamentare. Opposizione ai nemici dello Stato: i comunisti e gli ebrei. L'antisemitismo come programma politico e la conseguente persecuzione degli ebrei (Leggi di Norimberga). La conquista di uno "spazio vitale"

11. La seconda guerra mondiale: dall'Anschluss alla Resistenza contro le occupazioni nazi-fasciste.

a. La Germania nazista contro l'Unione Sovietica: dal patto di non aggressione (Molotov-Ribbentrop) all'invasione dell'URSS

b. La posizione dell'Italia nel conflitto

c. La guerra nel Pacifico: Giappone e Stati Uniti entrano nel conflitto.

d. Lo sterminio degli ebrei: la "soluzione finale"

e. La Resistenza e la caduta del fascismo in Italia.

f. La sconfitta del Giappone: l'uso della bomba atomica.

12. Cenni sul secondo dopoguerra

a. L'Europa divisa in due blocchi. Si afferma la "guerra fredda".

b. L'Italia diventa una Repubblica. Nascita della Costituzione.

13. Lettura di documenti e testi antologici: Discorso di Mussolini al Parlamento dopo l'omicidio Matteotti; Costituzione della Repubblica italiana; Lettere dei partigiani; Se questo è un uomo (P. Levi); Documento di Ventotene.

Manuale in adozione: Giovannetti, Storia in corso, vol. 3

prof.ssa Urbinati Paola Bologna 5/05/19

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE ARTIGIANATO E SERVIZI
ALDROVANDI RUBBIANI
CLASSE 5[^]BE INDIRIZZO ECONOMICO-AZIENDALE
ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

Insegnante: MARIA BATTISTA

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Libri di testo:

Cumino - Bowen "Step into Business" Theory-Communication-Culture Vol. Unico – Ed. Petri

Fiocchi - Pitt **"New Grammar Tracks"** A2/B2, Going Further, Vol.2 , Ed. Trinity Whitebridge

Dopo la revisione degli argomenti grammaticali e dei contenuti di microlingua studiati negli anni precedenti sono stati svolti moduli che hanno trattato e approfondito alcune strutture linguistiche e costruzioni sintattiche avanzate (Duration form - Tag questions – Modal verbs – The Future - Conditional sentences - The Passive form).

Per quanto riguarda lo studio della microlingua i contenuti sono stati articolati nei seguenti moduli:

SECTION ONE: BUSINESS BASICS

MODULE 2: THE BUSINESS WORLD

2.1 Business organizations:

Sole trader/partnership/Limited companies (revision)

2.5 Applying for a job

Job adverts/The curriculum vitae/Europass curriculum vitae/

Letters of application

MODULE 3: MARKETING

3.1 Marketing basics

Markets

Kind of markets

What is marketing?

Market segments and market research

The marketing mix. The four Ps (Photocopy)

3.2 Internet marketing

Online marketing

3.3 Mobile marketing

LISTENING ACTIVITIES:

Marketing: Consumers panels; Online marketing

MODULE 4: ENQUIRING

4.1 Foreign trade terms

Sales terms/Terms referring to the goods/methods of payment/

Delivery/incoterms

4.2 Payment in foreign trade

Open account

Bank transfer
Documentary Letter of Credit (L/C)
Payment in advance

MODULE 5: ORDERING

- 5.1 Trade documents
 - Order forms
 - Online orders
 - The invoice
- 5.2 Vocabulary essentials
- 5.3 Vocabulary extension
- 5.4 Orders and conditional orders
- 5.5 Replies to orders

MODULE 6: MAKING PAYMENTS

- 6.1 Banking/Banking services (Photocopy)
 - Online Banking (Photocopy)
 - Banking today
 - Remote banking
 - Fraud
- 6.2 Vocabulary essentials: Nouns and verbs related to payment
- 6.4 Late payments and reminders

LISTENING ACTIVITIES: Late payments and reminders/Telephone conversations regarding late payments

MODULE 7: DISTRIBUTING GOODS

- 7.1 Insurance (Photocopy)
 - The role of insurance companies
 - Logistics and insurance (Photocopy)
- 7.2 Transport Modes (Photocopy)
 - Definition/Types and choice of transport
 - Transport by land
 - Transport by air
 - Transport by water
 - Documents of carriage (accenni)
- 7.3 Vocabulary essentials: Transport modes

Lettura e comprensione di alcuni testi per la preparazione della prova **INVALSI**:

1. “Man's best friend” (**Level B1**)
2. “Sleep and adolescent health” (**Level B2**)
3. “The History of Denim” (**Level B2**)
4. “The Economist” (**Level B2**)

ORAL PRACTICE: Focus on Hate Crimes;

Advertising;
Dealing with problems and possible solutions (Photocopy)
Globalization

SECTION TWO: CULTURAL CONTEXT

File 1 The European Union (accenni)

The EU at a glance

The main EU institutions (Photocopy)

File 3 A Global world

What is globalization?; Global food

Gli Studenti

L'Insegnante

Prof.ssa Maria Battista

RELAZIONE FINALE A.S. 2018-2019

DOCENTE: MARIA BATTISTA

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

CLASSE: V BE

Presentazione della classe

La classe è composta da 15 alunni di cui 14 femmine e un maschio. Non sono presenti né alunni DSA né alunni H certificati, ma due studenti che hanno iniziato la frequenza della classe nel corrente anno scolastico conseguendo risultati positivi sia da un punto di vista didattico che relazionale.

Obiettivi generali raggiunti

Il percorso didattico, svolto per l'intero anno scolastico, ha avuto come principale finalità educativa quella di fornire strumenti linguistici e conoscenze tali da consentire agli alunni di poter approfondire il lessico commerciale di base e le competenze generali (impostare lettere, esaminare i principali documenti commerciali e trattare alcuni argomenti finanziari e non più rilevanti) attraverso la comprensione e l'analisi di vari tipi di testi.

Soltanto un numero minimo di alunni, responsabili e diligenti, ha raggiunto una competenza comunicativa molto buona arricchita da un più vasto patrimonio lessicale e sintattico. Tali alunni hanno partecipato al dialogo educativo e alle varie attività proposte evidenziando una più che soddisfacente padronanza linguistica, desumendo il significato di elementi linguistici noti e non attraverso informazioni deducibili dal contesto. Hanno ampliato le abilità sia ricettive (ascolto, lettura) che produttive (parlato e scritto).

Una buona parte della classe, pur non avendo approfondito e rielaborato i contenuti linguistici in modo personale e produttivo, ha raggiunto risultati mediamente più che discreti.

Un restante gruppo di studenti ha mostrato un impegno superficiale e discontinuo conseguendo risultati non sempre accettabili. Si sono applicati allo studio in modo saltuario, evidenziando spesso difficoltà sia nella produzione orale che scritta. Le capacità espressive e conoscitive relative alla teoria commerciale si sono rivelate spesso limitate e lacunose e a volte è stato faticoso esprimersi correttamente dal punto di vista semantico e sintattico.

Per i suddetti alunni i risultati finali ottenuti possono ritenersi complessivamente appena accettabili, anche se per qualcuno di loro si è registrato anche un lieve miglioramento rispetto ai livelli iniziali. La frequenza alle lezioni è stata non sempre regolare e a causa dell'impegno spesso poco propositivo di un

numero di alunni non è stato sempre possibile completare le varie attività e conseguire gli obiettivi prefissati in modo sinergico e collaborativo. In merito alla programmazione preventiva i contenuti sono stati quasi tutti svolti poiché talvolta è stato necessario soffermarsi e potenziare alcuni argomenti relativi sia alla transazione commerciale che agli aspetti linguistici affrontati negli anni scolastici precedenti.

In previsione delle prove INVALSI sono state somministrate alla classe alcune attività di ascolto (Listening comprehension) e di lettura e comprensione (Reading comprehension) al fine potenziare e consolidare le abilità di ascolto e comprensione di testi di vari livelli (B1-B2)

In vista degli ESAMI di STATO è stato privilegiato, soprattutto nel pentamestre, l'uso della lingua orale in diversi contesti comunicativi, attraverso conversazioni, comparazioni e condivisioni di opinioni su argomenti di attualità e non concordati dalla classe.

Competenze in uscita

- Leggere, comprendere ed interpretare testi orali e scritti di vario tipo con particolare riferimento ai linguaggi propri della microlingua.
- Ricerca informazioni all'interno di testi di interesse commerciale e tecnologico.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Interpretare, descrivere e rielaborare testi relativi alla transazione commerciale e al lessico di base.
- Riflettere sulla struttura della lingua, utilizzandone in modo adeguato i meccanismi di funzionamento.
- Interagire in semplici conversazioni esprimendo opinioni personali cercando di potenziare conoscenze e abilità legate alla transazione commerciale e ad argomenti del settore commerciale.

Metodologie e strumenti privilegiati

L'approccio metodologico adottato è stato di tipo funzionale e comunicativo. Sono state svolte lezioni di tipo frontale, attività multimediali, finalizzate a motivare e coinvolgere gli alunni attraverso momenti di scambi dialogici e interattivi. Si è dato spazio ad esercitazioni scritte, rielaborazioni guidate per riflettere sugli aspetti grammaticali e sintattici della microlingua favorendo un uso sempre più autonomo della stessa. Sono stati utilizzati i libri di testo integrati a volte dall'uso di strumenti multimediali e fotocopie.

Criteri e modalità di verifica

Verifiche orali e scritte strutturate e semistrutturate relative ai vari percorsi didattici per accertare il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati al termine di ogni argomento trattato. Scelta costante di esercitazione e verifica è stata l'attività di produzione scritta di quesiti sintetici su argomenti di carattere economico, per abituare gli alunni alla prova d'esame e al miglioramento e rafforzamento delle competenze generali acquisite.

Osservazioni sistematiche in classe anche attraverso conversazioni e scambi dialogici. Attività di potenziamento per il recupero delle lacune emerse nel corso dell'anno scolastico.

Nella valutazione in itinere e globale si è tenuto conto della graduale acquisizione dei contenuti, della capacità di comprensione orale e scritta, dei risultati delle prove, dell'impegno e interesse mostrati e del livello di autonomia raggiunto rispetto ai livelli di partenza di ciascun alunno.

Il docente della classe V BE

Bologna, 6/05/2019

Maria Battista

MATERIA	Matematica - Prof. Maria Cecilia Canti
Libri di testo adottati	L. Sasso "Elementi di Matematica a colori" Analisi – Ed. Petrini vol.4
Altri testi eventualmente utilizzati	Zwirner-Scaglianti : "Matematica approccio modulare" Cedam voi 3 Dodero Barboncini Manfredi "Gli argomenti di matematica per gli istituti professionali per il commercio"
Altri sussidi didattici utilizzati	Appunti e fotocopie

1. Argomenti svolti nel corso dell'anno scolastico 2018/2019

Modulo n. 1 ore 16

Ripasso di disequazioni: intere, fratte, sistemi di disequazioni di primo e secondo grado

Modulo n. 2 ore 20

UD 1: Funzioni reali di variabile reale: definizione di una funzione, definizione di dominio, definizione di codominio di funzioni algebriche razionali intere e fratte e di funzioni irrazionali intere e fratte, funzioni logaritmiche, funzioni esponenziali. Calcolo di domini delle suddette funzioni.

Funzioni pari e dispari.

UD 2: Limiti: Concetto intuitivo di limite finito e infinito. Definizione di limite finito di una funzione in una variabile. Calcolo di limiti immediati e anche nelle forme indeterminate:

$$\frac{0}{0}, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{\infty}, \frac{\infty}{0}, \text{ di funzioni algebriche razionali.}$$

UD 3: Definizione di funzioni continue. Determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di una funzione algebrica razionale fratta.

Modulo n. 3 ore 50

UD 1: Derivate delle funzioni di una variabile: rapporto incrementale di una funzione. Definizione di derivata e suo significato geometrico.

Teoremi sul calcolo delle derivate. Enunciati dei teoremi di Rolle e di Lagrange e relative conseguenze.

Teorema di de l'Hopital per il calcolo di limiti che si presentano in forma indeterminata.

UD 2: Studio del grafico di una funzione: studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte.

Determinazione del dominio, studio del segno, determinazione delle intersezioni con gli assi cartesiani, funzioni pari/dispari, ricerca degli asintoti, crescita e decrescita di una funzione, studio dei massimi e dei minimi. Grafico di una funzione. Lettura di un grafico di una funzione.

2. Attività scolastiche a supporto preparazione degli studenti

Si è operato con lezioni frontali e/o dialogate, seguite da numerosi esercizi applicativi alla lavagna. Gli argomenti sono stati introdotti o in modo intuitivo o proponendo situazioni problematiche e deducendo da esse le leggi generali.

Il recupero del debito formativo del primo trimestre è stato svolto in itinere con risultati non del tutto positivi.

La classe è stata portata più volte in aula informatica per esercitazione nelle simulazioni della prova Invalsi.

3. Obiettivi

Secondo la programmazione iniziale gli alunni sono in grado di:

- Saper risolvere disequazioni intere fratte, sistemi di disequazioni
- Saper classificare le funzioni
- Saper calcolare il dominio delle funzioni algebriche
- Saper leggere il grafico di una funzione
- Saper calcolare i limiti anche nelle forme indeterminate citate
- Saper calcolare le derivate applicando correttamente i teoremi- Saper calcolare gli asintoti di una funzione algebrica razionale
- - Saper calcolare i massimi, i minimi.
- - Saper calcolare tutto ciò che è utile per la rappresentazione grafica di una funzione algebrica razionale intera o fratta
- **Giudizio della classe**
- L'insegnante ha conosciuto la classe da questo anno scolastico e ha avuto un buon rapporto di cordialità on la totalità degli alunni. La classe è composta da 15 alunni con una allieva ritirata durante il corso dell'anno.
- Alcuni alunni sono dotati di buone capacità logiche ed hanno contribuito in modo positivo allo studio della disciplina; si sono distinti sul piano dell'apprendimento rilevando un notevole senso critico e una buona preparazione con il raggiungimento di buoni risultati.
- Nonostante le difficoltà evidenziate all'inizio dell'anno nell'affrontare i nuovi argomenti di Analisi Matematica, il profitto medio della classe risulta più che sufficiente; per alcuni i risultati sono stati ottimi e discreti in quanto hanno partecipato attivamente alle lezioni e si sono impegnati costantemente, per altri i risultati sono stati mediamente sufficienti e per pochi i risultati sono stati insufficienti in quanto non hanno saputo colmare le numerose lacune evidenziate con uno studio più approfondito.

- I tempi di attuazione del programma sono stati regolari nonostante lo stage di due settimane effettuato dalla classe nel mese di novembre e la sospensione didattica effettuata nel mese di febbraio per permettere agli alunni di recuperare il debito del primo trimestre e colmare le carenze incontrate.
- Non è stata possibile l'estensione dello studio di funzione ai casi di funzioni trascendenti e funzioni algebriche irrazionali.
- I teoremi proposti non sono stati dimostrati ma la loro trattazione è stata indirizzata alla diretta applicazione negli esercizi.
- **Criteri di sufficienza adottati**
- La valutazione degli esercizi proposti è generalmente stata oggettiva in quanto la somma delle valutazioni di ciascun esercizio e la relativa proporzionalità a dieci ha dato luogo al voto. La valutazione trimestrale e finale ha tenuto conto anche dei seguenti parametri:
 - • I progressi conseguiti nel corso dell'anno scolastico
 - • L'impegno profuso per migliorare la propria preparazione
 - • L'aderenza tra le abilità acquisite e gli obiettivi programmati
- **Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione**
 - • Lettura ed interpretazione dei grafici
 - • Studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte
 - • Esercizi a risposta aperta
 - • Verifiche orali anche con esposizione di argomento a piacere.
- **Numero delle prove svolte**
- Mediamente quattro prove scritte e almeno una prova orale sia nel trimestre che nel pentamestre per ogni alunno.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Programma svolto

Docente: Prof.ssa Claudia Galletti

Classe: 5 sez. BE

a.s.: 2018/19

MODULO 1: POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Unità Didattica n. 1: Potenziamento delle capacità condizionali

Contenuti didattici:

- Esercizi guidati finalizzati al miglioramento della resistenza aerobica
- Esercizi di tonificazione muscolare
- Esercizi specifici di corsa, velocità, andature preatletiche
- Esercizi di forza per gli arti superiori ed inferiori
- Esercitazioni a corpo libero e/o con piccoli attrezzi in varietà di ampiezza
- Esercizi di stretching a terra
- Esercizi, percorsi e circuiti con piccoli-grandi attrezzi
- Uso dei giochi tradizionali e sportivi al fine di migliorare le capacità condizionali

Descrittori di competenze:

- Esegue gli esercizi proposti
- Sa eseguire un riscaldamento adeguato
- Esegue il test di resistenza

Unità Didattica n. 2: Potenziamento delle capacità coordinative

Contenuti didattici:

- Esercitazioni a corpo libero, esercizi di ginnastica artistica, esercizi con attrezzi al fine di migliorare la destrezza, uso delle palline da giocoleria
- Esercizi a coppie e piccolo gruppo
- Uso dei giochi tradizionali e sportivi per migliorare le capacità coordinative
- Uso di elementi coordinati con la funicella

Descrittori di competenze:

- Esegue gli esercizi proposti
- Esegue un percorso attrezzato

MODULO 2: CONOSCENZA DEGLI ASPETTI TECNICO TATTICI DEI GIOCHI SPORTIVI DI SQUADRA

(approfondimento della pallavolo, ultimate frisbee, pallacanestro, tennis tavolo)

Contenuti didattici:

- Ripasso dei fondamentali individuali
- Impostazione dei fondamentali di squadra
- Applicazione delle regole di gioco.

Descrittori di competenze:

- Pallavolo, Ultimate frisbee, Pallacanestro, Tennis tavolo: conosce in maniera sempre più approfondita i fondamentali individuali e di squadra

MODULO 3: APPARATO LOCOMOTORE - PRONTO SOCCORSO - DONAZIONI

- Indice di Dickson
- Conoscenza degli effetti positivi del movimento a carico dei più importanti apparati /con particolare riferimento all'apparato scheletrico, muscolare, cardiocircolatorio e conoscenza dei principali rischi legati alla sedentarietà
- Alimentazione: corretto stile di vita alimentare e motorio.
- Conoscenza generale dell'apparato scheletrico, muscolare e cardio circolatorio
- Paramorfismi e dismorfismi
- Elementi di Primo soccorso (il massaggio cardiaco e sequenza del B.L.S., uso del defibrillatore)
 - Cause dell'infarto
 - Conoscenza delle modalità della donazione del sangue e del midollo osseo
 - Anticoncezionali: corretto stile di vita e malattie sessualmente trasmissibili
 - Uso di stupefacenti ed alcool

METODOLOGIA

Per quanto concerne il momento didattico, sono stati utilizzati, a seconda delle esigenze, i metodi globale ed analitico.

MATERIALI DIDATTICI

Si sono utilizzate le attrezzature ginniche sportive in dotazione al nostro Istituto.

Per quanto concerne gli argomenti teorici si fa riferimento al libro di testo: "In perfetto Equilibrio" Nista-Parker-Tasselli Casa editrice G. D'Anna.

La classe ha partecipato alle lezioni/laboratorio:

- progetto obiettivo salute Ausl "Un dono consapevole" presso il centro Avis sul tema: donazione sangue, uso degli anticoncezionali, malattie sessualmente trasmissibili, uso e conseguenze delle droghe ed alcool, corretti stile di vita e alimentazione. Visita del centro, modalità di donazione sangue,
- lezione di primo soccorso con un medico a scuola, tecniche di riconoscimento dei malori, attivazione della catena di soccorso, prove pratiche per il massaggio cardiaco con manichino, uso del defibrillatore.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Oltre all'osservazione sistematica dei processi di apprendimento, sono state utilizzate le valutazioni oggettive e momenti di verifica durante lo svolgimento delle lezioni attraverso vari provvedimenti (test, percorsi, progressioni, gioco di squadra, ecc.).

La parte teorica è stata valutata con una verifica orale, scritta a scelta multipla, con domande aperte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- a) partecipazione attiva alle lezioni (minimo richiesto 70%, esclusi problemi medici);
- b) progressione nell'apprendimento;

- c) impegno e senso di collaborazione manifestato;
- d) risultati assoluti ottenuti

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni della classe, sono un piccolo gruppo di 13 ragazze e 1 ragazzo. Alcuni di loro erano stati già miei alunni nella classe 3BPV. Parte dei componenti della classe mostrano buone attitudini per la disciplina, il restante gruppo possiede normali abilità motorie.

L'interesse per la disciplina è sempre stato buono nella maggior parte dei ragazzi della classe. Quasi tutti gli alunni hanno mostrato impegno costante, per un esiguo numero invece, anche a causa delle numerose assenze, l'impegno è stato discontinuo.

Alcuni di loro praticano attività sportiva regolarmente, altri in modo saltuario, taluni non sentono esigenza di muoversi in modo metodico.

I ragazzi hanno comunque seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche-educative motorie in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Gli alunni giustificati hanno studiato teoricamente gli argomenti inerenti all'argomento svolto in palestra durante la lezione, arbitrato le partite dei vari sport praticati dalla classe, e/o collaborato allo svolgimento della lezione pratica.

Pertanto, pur essendo la classe composta da alunni eterogenei a livello motorio, con diversi interessi e capacità sportive, il piano di proposte motorie, finalizzato all'acquisizione di una piena

consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo, per il recupero di attività semplici e un affinamento di abilità acquisite, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi.

I rapporti con l'insegnante sono stati rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca. Gli alunni hanno sempre assunto un comportamento educato e disposto alla socializzazione al dialogo tra i compagni e con l'insegnante.

Il lavoro svolto, nel corso dell'anno, ha tenuto conto di quelli che sono i principi fondamentali della disciplina, i punti cardine dei programmi ministeriali disciplinari, trasversali per cittadinanza e costituzione e gli interessi manifestati dagli alunni.

Gli obiettivi perseguiti, e realizzati almeno in parte, sono:

- l'utilizzazione delle qualità fisiche e psicomotorie finalizzate a particolari obiettivi tecnici;

- la padronanza e la coordinazione dei gesti in situazioni motorie complesse; la conoscenza, anche se parziale, di alcuni sport, come: l'atletica, la pallavolo, il basket, il tennis tavolo, la ginnastica artistica

promuovere la partecipazione attiva degli studenti in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di competizione sportiva corretta, di educazione alla legalità sottolinea l'importanza di prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente cura della propria persona (igiene personale, abitudini alimentari, stile di vita)

prevenzione all'uso ed abuso di alcool e sostanze stupefacenti

Certamente tali obiettivi si intendono realizzati non tanto per la padronanza l'acquisizione ottimale delle attività proposte o per una competenza altamente specifica dei gesti, ma perché la maggior

parte degli allievi, partendo soggettivamente da un certo livello motorio di base, è riuscita a migliorare le proprie capacità di partenza o comunque a padroneggiare, almeno in parte, i contenuti motori proposti.

PROGRAMMA DI RELIGIONE CLASSE 5BE

a. s. 2018/2019

DOCENTE: MARIO FRANCO CHIARO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni che si avvalgono dell'ora di religione in 5BE sono 3 (Destro M.; Mazilu Canuci.L; Scuderi M.). Le alunne hanno mostrato grande attenzione ai temi proposti, si sono coinvolte fattivamente e hanno avuto un comportamento maturo e sempre adeguato.

Per il programma della classe si fa riferimento agli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) formulati nelle *indicazioni didattiche* allegate all'Intesa MIUR-CEI del 28/6/2012.

- **Competenze da raggiungere nel quinto anno:** Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.Cogliere l'incidenza della dimensione religiosa nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.
- **Conoscenze:** Questioni di senso e riflessioni sull'etica nella globalizzazione. Relazione tra Cristianesimo, Costituzione e mondi vitali.
- **Abilità:** Collegare storia umana e storia religiosa. Ricostruire l'incontro del messaggio religioso cristiano con alcune culture post-moderne.

Unità didattica 1: Il senso della vita

- La realtà degli "hikikomori": giovani che si ritirano dal mondo e dalla scuola.
- Il corpo e la moda nella cultura odierna.
- Il corpo e i desideri: il caso della donna "cyborg".
- Il problema dei "cervelli in fuga".

Unità didattica 2: Il cristianesimo nella società

- La religione come forza di riconciliazione: visione del film "Joyeux Noel", l'incontro tra due eserciti nemici nel Natale del 1914 (Prima Guerra mondiale).

Unità didattica 3: L'etica nella globalizzazione

- Vivere in un tempo di migrazioni: visione e riflessione sul film "Human flow", documentario che spazia in 23 paesi e porta la testimonianza di milioni di profughi alla ricerca di sicurezza e giustizia.
- La cittadinanza: breve evoluzione storica, nella Costituzione e nella legge italiana.
- Lo scontro di culture: riflessione critica a partire dal film "Moolaadé" (lett. 'protezione, sacralità dell'ospite): in un villaggio africano una donna sfida la "Salindé" (mutilazione genitale rituale). Si rivela la forza delle radici nella propria tradizione e la dignità della donna nella modernità.

Unità didattica 4: La crescita personale nella scuola

- Progetto "Scuola Carcere": Costituzione e Diritti dei detenuti. Testimonianze dal Carcere della Dozza di Bologna.
- La problematica delle "spose bambine".
- 160 anni di storia delle Mafie. Costituzione e formazione alla legalità.
- Impegno per portare allo scoperto la cultura mafiosa a partire dai giovani: visione del film "Alla luce del sole", la storia vera di don Pino Puglisi assassinato da Cosa Nostra a Palermo.

Bologna 8 maggio 2019

Docente: Mario Franco Chiaro

Materia	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI
Docente	Bartolini Susanna
Libri di testo adottati	Bertoglio Brero – Manuale di Economia d’Azienda 2 – Tramontana
Altri testi utilizzati	
Altri sussidi utilizzati	Esercitazioni aggiuntive, schemi
classe	5 [^] BE Tecnico Gestione Aziendale

ARGOMENTI SVOLTI DURANTE L’ANNO

Modulo 1 Il Bilancio d’esercizio

U.D. 1 – *Il sistema informativo aziendale* : Sistema informativo aziendale, sistema informativo contabile ed extracontabile, l’attività amministrativo-contabile; Le scadenze;

U.D. 2 – *Le scritture di assestamento* : Reddito d’esercizio e patrimonio di funzionamento, le scritture di assestamento: completamento, integrazione, rettifica, ammortamento

U.D. 3 – *Il Bilancio*; I principi contabili; Il Bilancio secondo la normativa italiana; I criteri di valutazione; Stato Patrimoniale ex art 2424 C.C.; Conto Economico ex art 2425 C.C.; Bilancio in forma abbreviata; Bilancio consolidato; Nota integrativa ; Relazione sulla gestione; Controllo sulla gestione e controllo contabile, Approvazione del Bilancio

U.D. 4 – *La rielaborazione del bilancio* . Lettura ed interpretazione del bilancio; scopi della rielaborazione del bilancio, Rielaborazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario: Margini della struttura patrimoniale; Rielaborazione del Conto Economico a valore aggiunto;

U.D. 5 - *L’analisi di bilancio per indici*: l’analisi per indici, l’analisi economica: ROE, ROI, ROS, rotazione degli impieghi, leverage, l’analisi patrimoniale: Rigidità degli impieghi, Autonomia finanziaria, l’analisi finanziaria: Auto-copertura delle immobilizzazioni, copertura delle immobilizzazioni con passività consolidate, Copertura globale, disponibilità, liquidità secondaria, liquidità primaria, rotazione dei crediti; interpretazione degli indici.

Modulo 2 Reddito fiscale

Modulo 3 Il Sistema di Pianificazione e Controllo

U.D.1 : *Pianificazione e programmazione aziendale* : Direzione e controllo di gestione; Pianificazione; Definizione degli obiettivi; Aspetto formale della pianificazione; Il sistema di controllo e il concetto di controllo strategico. Metodi di calcolo DIRECT e FULL COSTING

U.D.2 : *Budget e budgetary control* : il controllo budgetario; il budget, i budget settoriali, analisi degli scostamenti: scostamento globale; definizione di reporting.

Modulo 4 business plan e marketing plan

- Obiettivi specifici di apprendimento raggiunti in termini di conoscenza e competenza

OBIETTIVI INIZIALMENTE FISSATI

Gli obiettivi decisi in sede di riunione per materie risultano essere i seguenti:

Consolidare i concetti relativi a finanziamenti ed investimenti

Conoscere la normativa civilistica del bilancio d’esercizio e saperla applicare

Saper redigere il bilancio di una SRL in situazioni semplici, anche con l’utilizzo di EXCEL

Conoscere la normativa fiscale relativa al reddito d’esercizio

Conoscere i principali adempimenti contabili e fiscali a carico delle imprese

Conoscere finalità e strumenti del sistema informativo aziendale

Saper rielaborare un semplice bilancio ai fini delle analisi

Conoscere i principali indici economici, finanziari, patrimoniali e saperli calcolare

Saper interpretare gli indici

Conoscere i concetti di programmazione, pianificazione, controllo

Conoscere la funzione e le caratteristiche del budget

Conoscere il fattore lavoro sotto il profilo strategico-organizzativo, giuridico e amministrativo

Conoscere struttura e funzionamento del sistema previdenziale

Conoscere gli obblighi previdenziali e tributari derivanti dall'assunzione di un lavoratore dipendente

Saper leggere una busta paga, calcolare contributi e detrazioni fiscali applicando apposite tabelle

REVISIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi di conoscenza e competenza fissati nella riunione per materie di inizio anno sono stati raggiunti con un soddisfacente grado di completezza. Il gruppo classe, di dimensioni ridotte, ha mostrato in complesso una attenzione e una partecipazione idonee al raggiungimento degli stessi. Ad esclusione di un paio di eccezioni, il lavoro è stato svolto mostrando il giusto grado di partecipazione e rispetto delle consegne. In diverse occasioni il gruppo ha mostrato atteggiamenti consapevoli e un grado di maturità apprezzabile.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

Sulla base degli argomenti trattati e dei risultati ottenuti, si ritiene che gli alunni dovrebbero essere in grado di:

Consolidare i concetti relativi a finanziamenti ed investimenti

Conoscere finalità e strumenti del sistema informativo aziendale

Conoscere la normativa civilistica del bilancio d'esercizio e saperla applicare

Saper redigere il bilancio di una SRL e di una SPA in situazioni semplici, anche con l'utilizzo di EXCEL

Conoscere i principali adempimenti contabili e fiscali a carico delle imprese

Saper rielaborare un semplice bilancio ai fini delle analisi

Conoscere i principali indici economici, finanziari, patrimoniali e saperli calcolare

Saper interpretare gli indici

Conoscere i concetti di programmazione, pianificazione, controllo e le diverse strategie

Descrivere la procedura della break even analysis

Redigere budget settoriali

Saper interpretare la funzione del personale come risorsa

saper redigere una semplice busta paga, anche con l'utilizzo di excel

Conoscere gli aspetti relativi alla ricerca e alla selezione del personale

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

La valutazione ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove svolte ma anche dell'impegno profuso, della partecipazione e della progressione degli allievi rispetto ai livelli di partenza.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte si è presa in considerazione sia la capacità di analisi e rielaborazione dei dati a loro disposizione, sia le capacità cognitive e l'impianto teorico necessario per affrontare la soluzione dei problemi proposti. Tanto in sede di prova scritta, tanto in occasione del colloquio orale, si è ritenuto di attribuire la sufficienza quando l'alunno, pur con qualche incertezza terminologica e contenutistica, risponde ai quesiti proposti mostrando di aver individuato le linee essenziali dell'argomento, anche quando si avvale soprattutto di capacità mnemoniche a scapito di quelle di astrazione e collegamento.

Per la valutazione delle verifiche orali si è tenuto conto non solo del grado di conoscenza acquisito e della loro capacità espositiva attraverso l'uso di un linguaggio appropriato, ma anche della loro capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione.

STRUMENTI UTILIZZATI

Per favorire l'apprendimento sono stati forniti agli studenti materiali di studio aggiuntivi quali esercitazioni e schemi tratti da altri testi o preparati direttamente dalla docente, allo scopo di integrare il testo adottato.

Per quanto riguarda le simulazioni ministeriali di seconda prova si segnala che gli alunni nel corso delle due simulazioni tenutesi il 28/03/2019 e il 2/04/2019, hanno riscontrato alcune difficoltà sulla trattazione delle parti provenienti dal Ministero dovute sia ad una diversa formulazione dei contenuti e sia relativamente ai contenuti non ancora trattati in quel periodo scolastico.

Si rilevano inoltre difficoltà di rielaborazione del testo proposto poiché la preparazione conseguita è quasi esclusivamente esecutiva, nonostante il tentativo di avvicinare gli allievi ad un diverso modo di approcciare gli argomenti trattati.

Nella seconda parte della prova invece gli alunni hanno ottenuto risultati mediamente discreti.

Programma di Informatica e laboratorio classe 5BE

- bilancio civilistico con utilizzo di excel;
- bilancio riclassificato con utilizzo di excel;
- analisi per indici con utilizzo di excel;
- fatturazione elettronica:
 - introduzione normativa;
 - modalità di accesso a *fisconline* attraverso lo SPID;
 - utilizzo software messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate;
 - conservazione ed archiviazione.
- Imposta sul reddito:
 - Iperf; addizionale regionale IRPEF; addizionale comunale IRPEF:
 - normativa e modalità di calcolo;
 - detrazioni e deduzioni fiscali;
 - esercitazione con utilizzo di excel dell'imposta netta.
- Budget:
 - esercitazioni con utilizzo di excel delle diverse tipologie di budgets.

A seguito di ogni argomento trattato sono state effettuate delle verifiche, la cui valutazione segue quanto inserito nel PTOF.

Programma di Francese

Elementi di commercio

Unità 8

I trasporti

le diverse tipologie di trasporti

I professionisti dei trasporti

Gli intermediari dei trasporti

I trasporti internazionali con relativi documenti

Gli incoterm

La dogana

Gli scambi all'interno della Unione Europea

Lo sdoganamento delle merci

la consegna delle merci

I documenti che accompagnano le merci

L'iva

il reclamo

Lettere relative :

alle condizioni di trasporto internazionale

alla consegna delle merci

lettere di prenotazione di un mezzo di trasporto

lettere di risposta a una richiesta di trasporto

l'avviso di spedizione

lettere di reclamo

risposta ad una lettera di reclamo

Elementi Morfosintattici

Ripasso dei tempi verbali

L'accordo del participio passato

La forma passiva

il congiuntivo

Elementi di Civiltà

La francofonia definizione

La francofonia in Europa

La francofonia nell'Africa del Nord

La francofonia nell'Africa dell'ovest

La francofonia nell'America del nord

La Polinesia francese

Relazione finale di francese classe VB

La classe formata da 15 ragazzi tutte femmine tranne 1 maschio ha mantenuto per tutto l'anno un atteggiamento corretto ed educato, pertanto sul piano disciplinare non ci sono stati problemi. Hanno svolto i compiti con regolarità e seguito le lezioni con sufficiente interesse. Una ragazza si è ritirata durante l'anno scolastico. Per quanto riguarda il programma è stato svolto come previsto, tengo a precisare che avevano svolto molti elementi di corrispondenza commerciale lo scorso anno e ho potuto concentrare la mia attenzione sui trasporti. Ho eseguito un ripasso grammaticale su alcuni temi fondanti della grammatica francese. Sono state svolte alcuni temi riguardanti la civiltà francese per arricchire l'offerta culturale.

Per quanto riguarda il profitto possiamo definirlo nel complesso più che sufficiente anche se un gruppetto evidenzia lacune morfosintattiche ormai consolidate. L'impegno nello studio non è stato improntato all'assiduità per alcuni studenti ed altri si sono contraddistinti da una frequenza piuttosto saltuaria che non ha favorito un percorso lineare dell'apprendimento.

DIRITTO ED ECONOMIA

A.S. 2018/2019

CONTENUTI

MODULO 1 : Il contratto in generale

Gli elementi del contratto
Conclusione ed effetti del contratto
Patologia del contratto

MODULO2: I contratti tipici

La compravendita
 Gli elementi del contratto di compravendita
 Obbligazioni del compratore e del venditore
La locazione
 Obblighi del locatore e del conduttore
Il mutuo
Il mandato
La somministrazione
Il contratto d'opera
L'appalto
L'assicurazione

MODULO 3: Nuovi modelli contrattuali in campo commerciale

Il leasing finanziario e operativo

MODULO 4: Il contratto di lavoro e la normativa sul lavoro

fonti contrattuali del rapporto di lavoro subordinato
 I soggetti del rapporto di lavoro
 Obblighi e diritti del lavoratore
 Obblighi e poteri del datore di lavoro

Le principali tipologie contrattuali
 Il contratto di apprendistato
 Somministrazione di lavoro
 Contratto a tempo determinato
 Contratto part-time

MODULO 5: Lo sviluppo economico

Nozione di sviluppo e indici
Problemi e limiti nello sviluppo
Squilibri nello sviluppo internazionale
 Il sottosviluppo
 La condizione di sottosviluppo
Cause e prospettive di superamento del sottosviluppo

MODULO 6: L'Inflazione

L'inflazione
Cause ed effetti

MODULO 7: Il testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008

Ambito applicativo del testo unico
Gli obblighi del datore di lavoro
Gli obblighi del lavoratore
Documento di valutazione dei rischi
Definizione di:

- Servizio di prevenzione e protezione
- Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione
- Medico competente
- Il responsabile della sicurezza per i lavoratori

MODULO 8: La protezione dei dati personali

Cenni sul Codice della Privacy
Tipologie di dati
I soggetti considerati dal Codice della Privacy

RELAZIONE

Prof. Carmela Di Matteo

La classe è composta da 14 studenti.

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato un interesse costante nei confronti della disciplina conseguendo risultati più che sufficienti con diversi casi di eccellenza. Non si rilevano insufficienze.

Dal punto di vista disciplinare gli allievi non hanno mai presentato problematiche, si è instaurato un interessante rapporto di collaborazione reciproca.

Lo svolgimento del programma risulta completato.

Bologna, 15 maggio 2019

Prof.ssa Carmela Di Matteo

TECNICHE DI COMUNICAZIONE.

Relazione finale

La situazione finale della classe appare in linea con quella iniziale caratterizzata da discreto interesse per la disciplina da parte dei singoli alunni; questi ultimi hanno evidenziato nel corso dell'anno scolastico una sufficiente partecipazione al dialogo formativo. Per ciò che attiene il comportamento la classe nel suo insieme ha adottato un atteggiamento improntato sulla correttezza. Anche gli obiettivi sono stati raggiunti, unitamente alle competenze ed alle abilità legate allo studio maturo e consapevole della disciplina.

PROGRAMMA DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE

1. Competenze relazionali e tecniche di comunicazione individuale.

Unità 1. Le competenze relazionali e le tecniche di comunicazione individuale.

1.1. Le Life Skills.

1.2. L'intelligenza emotiva.

1.3. L'empatia.

1.4. L'assertività.

Unità 2. Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo.

2.1. La considerazione di sé e degli altri e la qualità di relazione.

2.2. Lo stile passivo: la fuga.

2.3. Lo stile aggressivo: l'autoritarismo.

2.4. Lo stile manipolatorio : la maschera.

2.5. Lo stile assertivo.

2.6. Il mio stile comunicativo abituale.

2. Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo.

Unità 1. Il team work.

1.1. L'efficacia di un team.

1.2. Le tappe evolutive di un team.

1.3. Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva.

1.4. La memoria transattiva del gruppo.

1.5. Gli obiettivi del gruppo e la natura del compito.

1.6. Comunicazione e abilità sociali come elementi di qualità strategici nel settore commerciale.

1.7. Le abilità sociali nel punto vendita.

1.8. Come relazionarsi sul lavoro con persone difficili.

Unità 2. Il fattore umano in azienda.

2.1. L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità d'impresa.

2.2. La scuola delle relazioni umane.

2.3. Le teorie motivazionali.

2.4. Customer satisfaction e qualità totale.

2.5. Il burnout.

2.6. Il mobbing.

3. Le comunicazioni aziendali.

Unità 1. Le comunicazioni interne all'azienda.

- 1.1. I vettori della comunicazione aziendale.
- 1.2. Le comunicazioni interne.
- 1.3. Gli strumenti di comunicazione interna.
- 1.4. Le riunioni di lavoro.

Unità 2. Le Public Relations.

- 2.1. Finalità e strumenti delle Public Relations.
- 2.2. L'immagine aziendale.
- 2.3. Il brand.
- 2.4. La conferenza stampa.
- 2.5. I comunicati stampa.
- 2.6. Il direct mail.

Unità 3. Il linguaggio del marketing.

- 3.1. Il concetto di marketing.
- 3.2. La customer satisfaction.
- 3.3. La fidelizzazione della clientela.
- 3.4. Il web marketing.
- 3.5. L'e-commerce.
- 3.6. Il mercato come conversazione.

Unità 4. Il marketing strategico.

- 4.1. Le ricerche di mercato.
- 4.2. L'analisi SWOT.
- 4.3. La mission aziendale.
- 4.4. La segmentazione del mercato.
- 4.5. Il positioning.

4. La realizzazione di prodotti pubblicitari.

Unità 1. Pianificazione strategica di una campagna pubblicitaria.

- 1.1. Il Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale.
- 1.2. L'agenzia pubblicitaria.
- 1.3. Il briefing.
- 1.4. La copy strategy.
- 1.5. La pianificazione dei media.
- 1.6. Budget e media plan.
- 1.7. Produzione e coordinamento dei comunicati.
- 1.8. La fase di verifica dei risultati.

Unità 2. Le tipologie di prodotti pubblicitari.

- 2.1. La pubblicità della carta stampata.
- 2.2. Gli annunci pubblicitari e su carta stampata.
- 2.3. La pubblicità in televisione e al cinema.
- 2.4. Lo spot.
- 2.5. La sceneggiatura.
- 2.6. Il sito web aziendale.
- 2.7. La comunicazione efficace dei siti web.
- 2.8. La pubblicità radiofonica.
- 2.9. Le affissioni.
- 2.10. Il depliant.

La Docente

Prof.ssa RUSSO MARIA GIOVANNA

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

TRIENNIO 2016/2019

LA CLASSE HA SVOLTO ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO SIN DAL TERZO ANNO CON INTERVENTI DI ESPERTI IN AULA PER PREPARARE TEORICAMENTE GLI ALLIEVI E LO SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI STAGE PRESSO AZIENDE DEL TERRITORIO.

NEL CORSO DEL TERZO ANNO E' STATA SVOLTO IL CORSO SULLA SICUREZZA PER UN TOTALE DI 8 ORE.

AL TERMINE DEL QUINTO ANNO GLI ALLIEVI HANNO SVILUPPATO COMPETENZE CONTABILI, DI RELAZIONE PERSONALE E GESTIONE DI ATTIVITA' D'UFFICIO SPENDIBILI NEL MONDO DEL LAVORO IN CAMPO ASSICURATIVO IN PARTICOLARE E IN OGNI SETTORE COMMERCIALE.

L'ATTIVITA' DI STAGE E' STATA SVOLTA DURANTE IL TERZO ANNO PRESSO PUNTI VENDITA DI DIFFERENTE MERCEOLOGIA, PERCHE' LA CLASSE AL TERMINE DEL TERZO ANNO HA CONSEGUITO IL DIPLOMA DI QUALIFICA DI OPERATORE DEL PUNTO VENDITA.

AL QUARTO ANNO LA CLASSE E' CONFLUITA NELL'INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI, CONSEGUENDO AL TERMINE DEGLI STUDI IL DIPLOMA DI TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI. L'ATTIVITA' DI STAGE NEL CORSO DEGLI ULTIMI DUE ANNI SI STUDIO E' STATA SVOLTA IN AGENZIE ASSICURATIVE, STUDI LEGALI, STUDI DI COMMERCIALISTI, STUDI DI AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI E UFFICI CONTABILI DI ATTIVITA' COMMERCIALI.

GLI ALLIEVI HANNO ANCHE PARTECIPATO A MANIFESTAZIONI PUBBLICHE - FESTIVAL DELLA CULTURA TECNICA 2018 E HANNO EFFETTUATO ALCUNE VISITE AZIENDALI.

IL PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO E' STATO ARTICOLATO SECONDO IL SEGUENTE SCHEMA:

ANNO	ESPERTO	ORE ESPERTO/ STAGE	SEDE STAGE	TOTALE TRIENNIO
TERZO	TECNICHE DI GESTIONE PUNTO VENDITA	40	PUNTI VENDITA	128
	SICUREZZA	8		
	STAGE	80		
QUARTO	TECNICHE ASSICURATIVE	20	AGENZIE ASSICURATIVE COMMERCIALISTI AVVOCATI AGENZIE IMMOBILIARI AMMINISTRATORI I CONDOMINI	140
	STAGE	120		
QUINTO	TECNICHE ASSICURATIVE	20	AGENZIE ASSICURATIVE COMMERCIALISTI AVVOCATI AGENZIE IMMOBILIARI AMMINISTRATORI I CONDOMINI	140
	STAGE	120		
				408

ELENCO CON FIRMA DOCENTI

Cognome e nome dei docenti	Materie di insegnamento	Firma
URBINATI PAOLA	Italiano e Storia	
BATTISTA MARIA	Lingua Inglese	
DI MATTEO CARMELA	Diritto ed Economia	
MOTTOLA ANGELA	Francese	
CANTI MARIA CECILIA	Matematica	
BARTOLINI SUSANNA	Economia Aziendale	
RANAUDO ANTONIO	Applicaz. Gest. li compresenza con Economia Aziendale	
GALLETTI CLAUDIA	Scienze motorie	
RUSSO MARIA GIOVANNA	Tecniche della comunicazione	
CHIARO MARIO FRANCO	Religione	

Bologna, 10/5/2019

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Grazia Grassi**